



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2015 - 55 Data 29-12-2015	OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, LETT. A) D. LGS. 267/2000 PER SENTENZA N. 2642/2015 TRIBUNALE DI S. MARIA C.V., IV SEZIONE CIVILE, N.R.G. 900446/11. ULTERIORE RICONOSCIMENTO PER ERRATO CALCOLO IVA SU PARCELLA.
---	--

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventinove** del mese di **Dicembre**, alle ore **16:30** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **22-12-2015** prot. n. **8131** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il **Consigliere Rag. SEPE PAOLO** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 8 e assenti n. 5 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
DELL'APROVITOLA MARIANNA		X			
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X		BARBATO GIUSEPPE		X
ZAMPELLA GIOVANNI	X		MADONIA ASSUNTA		X
CHIAZZO ROSA	X		TURCO ALFONSO		X
SARDO RAFFAELE	X		PETRARCA MASSIMO EMILIANO		X
SEPE PAOLO	X				
BRACCIANO ALFONSO	X				
CAPOLUONGO BRUNO	X				
SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale **Avv. Mario Nunzio Anastasio**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**PROPOSTA DI DELIBERA
AL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D. Lgs. 267/2000 per sentenza n. 2642/2015 Tribunale di S. Maria C.V., IV sezione civile, N.R.G. 900446/11. Ulteriore riconoscimento per errato calcolo IVA su parcella.

PREMESSO che:

- il Testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- l'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone che, almeno una volta, entro il 30 settembre di ciascun anno, il Consiglio Comunale adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194;
- l'art. 194 del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;
- il D. Lgs 12.4.2006, n. 170 recante "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della legge 5.06.2003, n. 131" all'art. 13 ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;
- l'art. 22 del medesimo D. Lgs. 170 disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione di questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio, autorizzatorio e finanziario;
- il principio contabile n. 2 "Gestione nel sistema del bilancio" nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella *"obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa. La locuzione "fuori bilancio" è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio"*;

CONSIDERATO che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale;
- le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2, e 3 dell'art. 191 del TUEL non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente;

- dinanzi ad azioni contrattuali dirette ad ottenere l'adempimento, il comune è tenuto ad eccepire il difetto di legittimazione; per il creditore è quindi possibile solo l'azione di arricchimento senza giusta causa;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n. 11/06 del 07/11/2006 ha precisato, infatti, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del Tuel, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

CONSIDERATO altresì che:

- l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente; mentre il pagamento della restante parte del debito deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura;
- l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali; consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;
- l'*utilitas* rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente (cfr. Corte dei Conti – sezione regionale di controllo della Calabria PARERE n. 67/07 del 30/03/2007);

RILEVATO che con delibera di C.C. n. 46 del 27.11.2015 veniva riconosciuto e finanziato il Debito Fuori Bilancio per sentenza esecutiva n. 2642/2015 del 23/07/2015 Tribunale di S. Maria C.V. (Ce);

Vista l'allegata nota relazione a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Ing. Davide Ferriello, con la quale veniva riscontrato un errore materiale nel riconoscimento dell'esatta somma scaturente dalla richiamata sentenza (la cifra esatta da riconoscere è pari a € 57.625,16 in luogo di € 54.610,00) con una ulteriore cifra da riconoscere quindi pari a **€ 3.014,28**;

indicata la datazione, la ragione, la natura del debito fuori bilancio da riconoscere nonché le somme da finanziare;

TENUTO CONTO che il responsabile del servizio competente non ha proceduto ad impegnare nell'esercizio in cui si è verificata l'onere a carico del Comune e le relative somme necessarie al pagamento di tali forniture in violazione delle disposizioni contenute nell'art. 191 del TUEL;

RITENUTO che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il primo comma, lett. a) dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 consente la legittimazione;

DATO ATTO che:

- l'acquisizione di beni, di cui è relazione, è avvenuta nell'ambito delle necessità gestionali di erogazione dei seguenti servizi comunali: trattasi di costruzione di strada di pubblica utilità;

RILEVATO che:

- l'art. 187, comma 2, lettera "a" del citato D. Lgs. 267/2000 stabilisce che l'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186, ovvero con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, può essere applicato al bilancio di previsione dell'esercizio in corso per essere utilizzato per la copertura dei debiti fuori bilancio;

- con delibera di G.C. n. **141** del **27.11.2015** si procedeva ad applicare la parte libera dell'avanzo di amministrazione 2014 come per il finanziamento della ulteriore quota pari a **€ 3.014,28**;
- che il consiglio comunale nella seduta del 28.12.2015 ha ratificato la delibera di G.C. n. **141** del **27.11.2015**, con la quale si è provveduto ad applicare l'avanzo di amministrazione libero 2014 per la quota utile pari a **€ 3.014,28**;
- **PRESO ATTO** dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità approvato di cui alla delibera di C.C. n. 9 del 26.5.2015;

VISTA la relazione del Revisori dei Conti, relativamente alla variazione di bilancio illustrata nell'allegato prospetto e all'espressione del parere favorevole in data 21 novembre 2015;

VISTO il parere favorevole del Revisore dei Conti in data 27.12.2015

PROPONE DI DELIBERARE

- 1. DI PROVVEDERE al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a € 3.014,28;**
- 2. DI PROVVEDERE al finanziamento della spesa occorrente mediante variazione al bilancio di previsione e quindi all'applicazione della parte libera di Avanzo di Amministrazione 2014, come deliberato dalla G.C. n. 141 e ratificato dal C.C. in data 28.12.2015;**

3. **DI DEMANDARE** al Dirigente dell'Area Tecnica la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di Napoli della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;
5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza della sua attuazione riveniente dalla esecutività della già richiamata sentenza delle IV sezione civile del Tribunale di S. Maria C.V., ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267 del 2000.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D. Lgs. 267/2000 per sentenza n. 2642/2015 Tribunale di S. Maria C.V., IV sezione civile, N.R.G. 900446/11. Ulteriore riconoscimento per errato calcolo IVA su parcella.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:		
X		Parere favorevole
		Parere sfavorevole
Carinaro, lì 22.12.2015		
		Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Davide Ferriello		

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:		
X		Parere favorevole
		Parere sfavorevole
Carinaro, lì 22.12.2015		Il Responsabile del Servizio
		Dott. Salvatore Fattore

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione

Con voti 8 favorevoli

D e l i b e r a

Di approvare la suestesa proposta di deliberazione, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

Di incaricare il responsabile dell'Area Tecnica, nella persona dell'Ing. Davide Ferriello, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

Dichiarare la presente deliberazione, con separata e successiva votazione che ha dato gli stessi risultati della prima, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.

O.D.G. (8)

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D. Lgs 267/2000 per sentenza n. 2642/2015 Tribunale di S. Maria C.V., IV Sezione Civile, N.R.G. 900446/11. Ulteriore riconoscimento per errato calcolo IVA su parcella.

Relaziona l'Assessore Sardo che legge la proposta trattasi di immobili senza titolo.

Interviene il consigliere Zampella è debito su sentenza.

Votazione

Si passa alla votazione: 8 favorevoli

Si vota sull' immediata esecutività: stesso risultato

Deliberazione approvata.



Comune di Carinaro

REGIONE CAMPANIA PROVINCIA DI CASERTA

Piazza Municipio n° 1 – 81032 Carinaro (CE) - Tel. 0815029236 – Fax 081-5027596 – E-mail: responsabile_utc@comune.carinaro.ce.it

Prot. 7606 del 27.11.2015

Al Dirigente Area Finanziaria
Dott. Salvatore Fattore

Oggetto: Riscontro di errore materiale somma nella scheda Debito Fuori Bilancio n.1.

Con la presente,

nel ricontrollare la scheda di Debito Fuori Bilancio n.1 del 20.11.2015 si è notato un mero errore di somma delle cifre riconosciute dalla sentenza N. 2642/15 Tribunale di Santa Maria Capua Vetere si evidenzia che all'uopo di euro 54.610,88 è necessario riconoscere la cifra di euro 57625,16 con una differenza 3014,28 Carinaro, lì 27.11.2015



Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Davide Ferriello

COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

(Art. 239, C.1°, lett.b T.U.EE.LL. – D.Lgs 267/2000)

DEBITI FUORI BILANCIO.

Il sottoscritto Bellissimo Luigi, Revisore dei Conti del Comune di Carinaro, nominato ai sensi dell'art. 234, 2° comma del T.U.EE.LL. – D.Lgs 267/2000, con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 12/06/2014 per il triennio 2014-2017;

VISTO il bilancio di previsione per l'anno 2015, approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 33 del 20/08/2015;

VISTA la proposta di deliberazione per la variazione al bilancio di previsione anno 2015 ed i suoi allegati del 20/11/2015;

VISTA la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ricevuta il giorno 21/11/2015 avente ad oggetto "Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio. Art. 194 co.1, lett. a) TUEL n. 267/2000";

VISTA la sentenza n. 2642/15 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, IV Sezione Civile, N.R.G. 900446/11, nella causa civile promossa dalla Sig.ra Iorio Carmela difesa dall'avv. Emilia Santagata;

VISTA la richiesta di pagamento da parte del suddetto avvocato, ricevuta al protocollo dell'Ente in data 20/11/2015 al n. 07401;

TENUTO CONTO del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

CONSIDERATO che le previsioni di bilancio appaiano contabilmente congrue;

IN VIRTU' delle funzioni di cui è tenuto a svolgere ai sensi dell'art. 239, 1° comma, lettera b del T.U. D. Lgs 267/2000;

ESPRIME

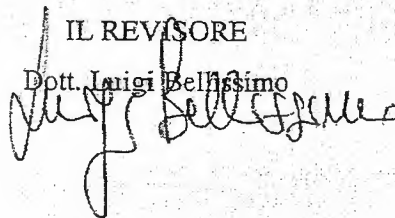
PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla proposta di deliberazione – riconoscimento debiti fuori bilancio - per l'importo complessivo di € 54.610,88 che trova copertura finanziaria mediante imputazione ad apposita voce di spesa "Debiti fuori bilancio" della parte libera dell'avanzo di amministrazione.

Carinaro, 21/11/2015

IL REVISORE

Dott. Luigi Bellissimo

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Luigi Bellissimo', written over the printed name.

COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
(Art. 239, C.1°, lett.b T.U.EE.LL. – D.Lgs 267/2000)

DEBITI FUORI BILANCIO.

Il sottoscritto Bellissimo Luigi, Revisore dei Conti del Comune di Carinaro, nominato ai sensi dell'art. 234, 2° comma del T.U.EE.LL. – D.Lgs 267/2000, con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 12/06/2014 per il triennio 2014-2017;

VISTO il bilancio di previsione per l'anno 2015, approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 33 del 20/08/2015;

VISTA la proposta di deliberazione per la variazione al bilancio di previsione anno 2015 ed i suoi allegati del 27/12/2015;

VISTA la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ricevuta il giorno 27/12/2015 avente ad oggetto "Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio. Art. 194 co.1, lett. a) TUEL n. 267/2000";

TENUTO CONTO del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

CONSIDERATO che le previsioni di bilancio appaiano contabilmente congrue;

IN VIRTU' delle funzioni di cui è tenuto a svolgere ai sensi dell'art. 239, 1° comma, lettera b del T.U. D. Lgs 267/2000;

ESPRIME

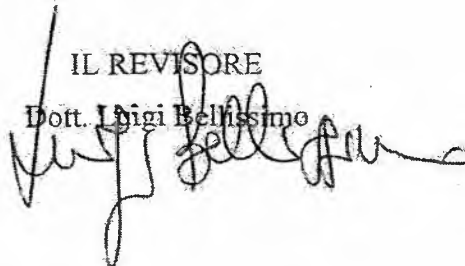
PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla proposta di deliberazione – riconoscimento debiti fuori bilancio - per l'importo complessivo di € 3.014,28 che trova copertura finanziaria mediante imputazione ad apposita voce di spesa "Debiti fuori bilancio" della parte libera dell'avanzo di amministrazione.

Carinaro, 27/12/2015

IL REVISORE

Dott. Luigi Bellissimo



Letto, e sottoscritto

Il Presidente SEPE PAOLO	Il Segretario Avv. Mario Nunzio Anastasio
-----------------------------	--

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

*Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esguibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

*Il Segretario Comunale
Avv. Mario Nunzio Anastasio*